

Conteso fino all'ultimo lo spazio per i giochi e gli spettacoli

Salvata in «extremis» la festa del quartiere Primo

LO SCORSO anno i festeggiamenti in onore dei santi Pietro e Paolo saltarono per l'esasperazione del locale comitato di quartiere alle prese con le lusinghe burocratiche e i permessi dell'Amministrazione che tardavano ad arrivare. Quest'anno, invece, hanno deciso di presentare alla cittadinanza la festa tradizionale ma i problemi da superare sono sempre gli stessi. «Questa sera inizia la nostra tre giorni di feste - annuncia il presidente del comitato Vincenzo Caccamo - resta però a 24 ore dall'apertura della kermesse estiva il problema di trovare un'area per il posizionamento delle giostre. In passato si mettevano nel piazzale tra la chiesa e la sede del comitato, oggi a causa di problemi di spazio per via della realizzazione di una piccola area verde in quella zona e a causa delle lamentele di alcuni residenti, bisognava reperire un'area diversa. L'abbiamo individuata nel terreno comunale sito in via Ugo la Malfa». Per tempo i membri del Comitato hanno protocollato presso gli uffici di piazza Roma la richiesta di autorizzazione per l'uso e la pulizia del terreno affinché diventasse idoneo ad ospitare gli spettacoli viaggianti. «Venti giorni fa - ricorda Caccamo - abbiamo presentato la documentazione per questa richiesta e a poche ore dall'inizio della festa il problema ancora non è stato risolto. Come ogni anno la soluzione



Il campo di via Ugo La Malfa alla fine è stato ripulito dai giostrai, il Comune non ne riconosce la proprietà

arriverà a pochi minuti dal via dei festeggiamenti. In questo momento abbiamo accumulato un ritardo molto grande e stiamo lavorando affinché l'emergenza rientri ma ci auguriamo per il futuro che si possa definitiva-

mente risolvere il problema». La vigilia dell'inizio della festa è stata tutto un chiamare al telefono politici e autorità competenti alla ricerca della sospirata autorizzazione. Il primo a farsi vivo sul posto è stato l'assessore al Verde Pubblico Giuseppe Gabanella il quale ha precisato che l'area lungo via Foscolo «non può ad oggi dirsi di proprietà dell'ente comunale» e che quindi esula dalla loro competenza. «I nostri operatori - ha ricordato Gabanella - possono intervenire sui parchi verdi comunali e non sui lotti in mano ai privati. Per questo tipo di problematiche esiste un'ordinanza del sindaco che obbliga i proprietari dei terreni a tenerli in ordine e ben curati per evitare pericoli ai cittadini. Inoltre - conclude l'assessore - abbiamo in programma la pulizia straordinaria di alcuni metri del lotto a bordo strada per la sicurezza del mercato settimanale del sabato». A metà pomeriggio un trattore ha iniziato la pulizia del campo e in extremis la festa si è salvata. Passata la paura del comitato di quartiere resta il mistero sull'autorizzazione arrivata all'ultimo momento. E soprattutto, da chi?



Vincenzo Caccamo

Il coordinamento incontra Forcina Borgate da risanare, vertice a palazzo

SI È TENUTO martedì pomeriggio il vertice a palazzo tra una delegazione del coordinamento dei consorzi e delle borgate, presieduto da Franco Gabriele, tre assessori del Comune di Aprilia (Giovanni Forcina per i Lavori Pubblici, Mauro Pascucci per l'Urbanistica e Gaetano Pichi per le Finanze) insieme ai tecnici e ai funzionari pubblici dei diversi settori. Alla fine, dopo un pomeriggio di lavori, è trapelato un certo ottimismo da parte di chi ha preso parte al tavolo tecnico.

All'ordine del giorno c'era ancora una volta la legge regionale n. 6 del 2007, quella monotematica per la riqualificazione igienico-sanitaria dei comuni (Aprilia, Anzio, Nettuno, Ardea e Pomezia) caratterizzati da forte abusivismo edilizio. Nella fattispecie, la Regione Lazio ha stanziato in bilancio i primi cinque milioni di euro per la progettazione delle opere di urbanizzazione primaria, nel corpo del bilancio per l'anno finanziario in corso. Come dire, a via della Pisana c'è l'opportunità di reperire fondi utili e l'amministrazione comunale di Aprilia deve saper giocare le sue carte. Anzi, secondo il portavoce delle associazioni consorzi di autorecupero, Aprilia deve recitare il ruolo da comune capofila per garantirsi il massimo d'utile da parte di una legge regionale che all'inizio era stata pensata proprio come una legge speciale per il comune pontino. E si parla di progetti da finanziare per circa due milioni e mezzo di euro da chiedere alla Regione Lazio, più o meno la metà dell'intero stanziamento.

G.Z.

Marco Di Luciano

Dopo il finanziamento regionale il 5 giugno il Comune ha dato il via ai lavori

Il parco diventa «per tutti»

Al Manaresi iniziano i lavori per l'area verde accessibile ai diversabili

«CON la determina comunale n. 32 del 5 giugno sono stati definitivamente assegnati i lavori di realizzazione dell'area giochi accessibile». Con questa frase che al suo interno non nasconde soddisfazione per la conclusione positiva di un grande proposito di solidarietà, il comitato per il Parco in Movimento, ha annunciato l'imminente inizio del cantiere che trasformerà un fazzoletto di prato dell'ex Manaresi in un'area giochi senza barriere architettoniche dove possono convivere nel gioco bambini normodotati e altri diversamente abili. «Volevamo uno spazio fruibile da tutti - ha commentato il presidente del



Il «Manaresi» recintato per l'inizio dei lavori

comitato Antonello Desario - senza barriere e senza pregiudizi, un esempio concreto di una città migliore. In questa iniziativa auto-finanziata e gestita da quanti si sono uniti a noi, abbiamo impiegato tutte le nostre capacità e

risorse affinché singole persone, gruppi, aziende e istituzioni, ivi comprese l'amministrazione regionale (che ha garantito un fondo determinante pari a quarantamila euro... ndr) e comunale, offrissero il loro contributo. La realizzazione dell'area giochi accessibile, il completamento delle opere accessorie da parte dell'amministrazione comunale (illuminazione, siepi, panchine, fontanelle), rappresentano soltanto l'avvio del nostro progetto. Ci auguriamo che con la realizzazione dell'area giochi accessibile, il parco Manaresi, grazie alla costante presenza dei cittadini abili e disabili, dai più piccoli ai più saggi, ritorni ad essere «in movimento», nel rispetto del percorso partecipato che ha reso possibile il raggiungimento di questo obiettivo».

G.Z.



Il Sulpm scrive ai sindacati Risorse umane, subito il tavolo

STRATEGIE condivise per fare fronte comune in un eventuale tavolo tecnico con il sindaco Calogero Santangelo, per discutere della sua (discutibile) politica del personale dell'ente pubblico e delle aziende derivate. E' la proposta del Dicap Sulpm, che dalla penna del segretario regionale Guglielmo Marchetti ha lanciato un invito ai responsabili dell'organizzazioni sindacali Cgil Fp, Cisl Fps, Uil Fpl e Csa, quindi ai coordinatori rsu del Comune di Aprilia.

«Visto il perdurare da parte dell'amministrazione comunale apriliana - scrive Marchetti - delle attività palesemente contrarie alle corrette relazioni sindacali (non ultima la delibera di intenti del sindaco sulle quindici stabilizzazioni) e visto che ormai mi sembra si sia rasentato il ridicolo anche con la riunione avuta qualche settimana fa con alcuni rappresentanti della maggioranza politica, credo sia arrivato il momento per un incontro tra noi rappresentanti sindacali che porti ad un'azione unitaria che serva a far capire all'amministrazione Santangelo che i sindacati non si possono assolutamente sottovalutare né scavalcare e che sulle materie importanti la nostra voce deve essere preminente anche e soprattutto per la tutela dei nostri iscritti e di tutti i lavoratori e le lavoratrici del comparto Funzione Pubblica».

La presentazione del libro della Petrangolini

Come sopravvivere alla... sanità italiana

SARÀ presentato al pubblico domani mattina (dalle 9.30 presso la sala conferenze del Poliambulatorio) il libro di Teresa Petrangolini «Salute e diritti dei cittadini. Cosa sapere e cosa fare per sopravvivere nella sanità italiana». L'autrice è il segretario generale di Cittadinanzattiva e sarà introdotta nel corso del dibattito proprio dal coordinatore territoriale Giovanbattista Trenta.

Liste di attesa, tutela dei diritti in ambito sanitario e il percorso della psichiatria ad Aprilia saranno alcuni dei temi che verranno affrontati in occasione del dibattito pubblico promosso da Cittadinanzattiva. All'apertura dei lavori, sarà contestualmente inaugurata una mostra fotogra-



Il Poliambulatorio di via Giustiniano ad Aprilia

fica e l'esposizione di oggetti prodotti dai ragazzi dei centri diurni della provincia di Latina. Sul tavolo dei relatori, insieme a Teresa Petrangolini, ci sarà anche Anna Speranza, coordinatrice del comitato familiari disagiati psichici di Aprilia.

Il libro, «Salute e diritti dei cittadini», nasce da trent'anni di esperienza sul campo, dai casi di torti subiti da migliaia di cittadini, e si propone come una sorta di cassetta degli attrezzi. Un aiuto per far valere i propri diritti in tema di sanità. Uno strumento prezioso per sapere cosa fare, a chi rivolgersi per correggere l'eventuale errore, cosa aspettarsi dall'ente che sbaglia. Per smettere di brancolare nel buio...